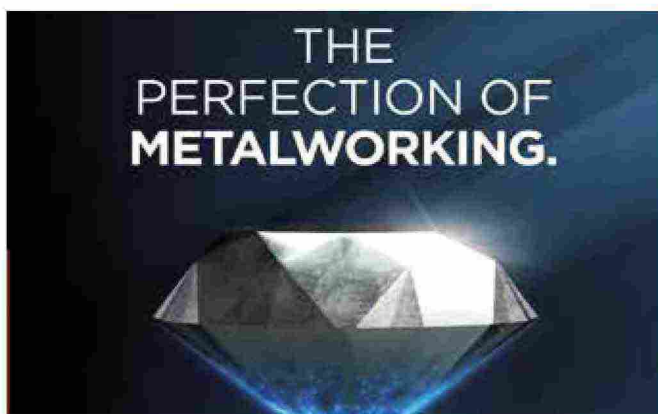


## INTERVISTE AGLI ESPOSITORI

### Parte la



Chiudiamo la rassegna delle interviste agli espositori della prossima BIMU interpellando due costruttori italiani di **macchine utensili** alla luce delle problematiche che stanno preoccupando il comparto manifatturiero

A PAGINA 12



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## SPECIALE BIMU

Interviste agli espositori

# Parte la



Chiudiamo la rassegna delle interviste agli espositori della prossima BIMU interpellando due costruttori italiani di **macchine utensili** alla luce delle problematiche che stanno preoccupando il comparto manifatturiero

di Luca Vieri

**F**amiglie e imprese sono alle prese con i ben noti problemi legati all'aumento dei costi di gas ed energia. Un fenomeno inflazionistico che certamente non agevola i consumi e che a lungo andare potrebbe apparecchiare la tavola per un nuovo periodo di recessione. I dati più recenti prodotti dal Centro Studi di **Ucimu** dicono che i costruttori italiani di **macchine utensili** sono ricchi di ordini ma che attualmente fanno molta difficoltà a evaderli vuoi per i problemi sopra elencati, vuoi per la scarsità e il rincaro delle materie prime. Tutto ciò, impatta sui costi di produzione di molti settori a monte e a valle della filiera in cui essi operano.

Un'ulteriore sfida per i fornitori di tecnologia è rappresentata dalle esigenze dei propri clienti anch'essi messi alle strette dal contesto economico in cui sono costrette a operare e che si aspettano, proprio attraverso gli investimenti in sistemi di produzione innovativi, di diventare ancora più competitivi sul mercato.

A Fabio Martecchini, Amministratore delegato di **Atomat**, e Marco Magoni, Direttore commerciale di **FMB** abbiamo così rivolto alcune domande.

**Atomat** progetta e produce rulli in acciaio e carburo di tungsteno nonché macchine a controllo numerico e relativi software.

**FMB** produce segatrici a nastro per metallo.

**Flessibilità, produttività, automazione: qual è la priorità dei vostri clienti oggi?**

- Fabio Martecchini: Penso che i tre punti non siano alternativi, bensì complementari. Naturalmente ciascuna applicazione valuta con un peso diverso questi tre voci, ma comunque le **macchine utensili** di nuova generazione devono tener conto di tutte queste fondamentali richieste. Noi spaziamo su una vasta gamma di applicazioni che vanno dalla laminazione dell'acciaio alla lavorazione conto terzi. Ovviamente, quindi, le esigenze in termini di flessibilità e automazione sono molto diverse.

Di qui la sfida per una produzione che sia in grado di offrire prodotti calibrati su ciascuna esigenza.

- Marco Magoni: Oggi più che mai è importante saper ascoltare le esigenze dei propri clienti per meglio rispondere ai differenti bisogni che questi hanno. Ogni cliente ha le sue priorità, è per questo che una ricetta che vada bene per tutti non esiste.

**Qual è la vostra risposta tecnologica alle quadro sopra dipinto?**

- Fabio Martecchini: Macchine che possano lavorare non sorvegliate - con automatismi sempre più spinti - e che soprattutto rendano agevoli, rapide e automatiche le operazioni di attrezzaggio, carico e scarico del pezzo. Abbiamo recentemente installato negli Stati Uniti una rettificata per anelli di laminazione completamente

robotizzata che è in grado di provvedere al carico e scarico dei pezzi nonché a tutti i cambi mola richiesti. Sempre negli USA, dove la richiesta di sicurezza e di riduzione degli interventi manuali è molto sentita, abbiamo installato torni con bracci in grado di posizionare cilindri di grosse dimensioni automaticamente fra i centri, evitando così la presenza dell'operatore durante la movimentazione col carroponte.

La flessibilità invece è legata alla diversità di funzioni. Per esempio, l'ultimo tornio che stiamo installando in Italia è dotato di una torretta con corsa asse Y di 400mm per svolgere operazioni di fresatura importanti sul collo del cilindro, di una lunetta idraulica a cambio rapido di grandi dimensioni, di un asse X controllato e di una corsa dell'asse Z estremamente precisa e priva di giochi. Ciò permette a questo tornio di eseguire tutte le lavorazioni richieste ed offrire il cilindro finito che andrà poi montato su macchine per la lavorazione della lamiera.

- Marco Magoni: Abbiamo investito molto tempo ed energie per sviluppare e implementare i nostri prodotti per rispondere ai requisiti richiesti da **Industria 4.0**. I pacchetti che siamo in grado di fornire alla nostra clientela sono particolarmente avanzati ma, al contempo, facili da utilizzare, in modo tale da massimizzare i benefici per gli utenti finali.

**La situazione attuale impone particolare attenzione alla riduzione dei costi nel processo di lavorazione per recuperare in qualche modo margini di guadagno. Quali sono le soluzioni che vengono adottate sulle vostre macchine per rendere ancora più competitivo il vostro cliente?**

- Fabio Martecchini: Oltre a quanto detto sopra noi puntiamo sulla affidabilità del prodotto e del servizio di assistenza, nonché sulla nostra esperienza specifica nelle operazioni con le nostre macchine. Da sempre abbiamo macchine in lavoro negli angoli più remoti del globo. Abbiamo configurato la nostra rete di assistenza per poter intervenire in tempi brevissimi anche in regioni isolate. Il caso tipico è il laminatoio che dipende dal ricondizionamento dei rulli: la produzione andrebbe in crisi per un fermo prolungato di una macchina utensile e spesso l'impianto è localizzato in aree non industrializzate.

Inoltre, le aziende del nostro gruppo svolgono lo stesso lavoro di molti nostri clienti e pertanto sia le macchine, che le attrezzature ed i parametri di lavorazione sono da noi sviluppati ed applicati proprio con l'obiettivo di ottimizzare la produzione: la nostra esperienza è un valido supporto per chi poi deve utilizzare il prodotto **Atomat**.

- Marco Magoni: Certamente nessuna riduzione di costi che vada a scapito della qualità finale dei nostri prodotti. Da sempre **F.M.B.** si è focalizzata più sulla qualità globale delle proprie macchine che sul cercare



Marco Magoni, Direttore commerciale di FMB



Fabio Martecchini, Amministratore delegato di Atomat

facili scorcioie per incrementare i guadagni. E il mercato sembra premiare questa filosofia che da sempre ci accompagna.

**La corsa verso le tecnologie digitali dell'industria manifatturiera continuerà a favorire gli investimenti in nuove macchine utensili?**

- Fabio Martecchini: Sicuramente le nuove tecnologie offrono enormi opportunità, ma richiedono alle aziende un rinnovo del parco macchine, spesso obsoleto. Ovviamente la velocità di questo processo sarà legata alla situazione di mercato ed economica generale. Però anche nei momenti di

crisi le industrie più sane concentrano gli investimenti per la ripresa.

- Marco Magoni: Sappiamo che il parco **macchine utensili** italiano è fra i più datati in Europa. Ben venga quindi la voglia di molte aziende di sostituire macchinari ormai obsoleti con macchine più recenti, performanti e sicure. Certo, è difficile fare previsioni a lungo termine in tempi complicati come quelli che stiamo vivendo. Sicuramente alcuni provvedimenti emanati dal governo negli ultimi anni hanno aiutato il mercato delle **macchine utensili** ma è anche ovvio che, prima o poi, questi aiuti termineranno.